



Prot. n. 01.06/694/S

**Alla c.a.  
Dott.ssa Loredana Capone**

Oggetto: EMERGENZA CORONAVIRUS

Gent.ma,

dopo l'annuncio da Lei pubblicato sui social in riferimento alle misure che la Regione intende intraprendere per gestire la crisi del settore Cultura e Spettacolo, le comunichiamo le nostre considerazioni.

Come noto, il settore versa già da tempo in una gravissima crisi.

I tempi di risoluzione delle pratiche sembrano ormai dilatati a dismisura, i rapporti con le banche vanno facendosi sempre più pericolosi.

Il sistema della Cultura e Spettacolo pugliese, che per anni è stato un avamposto di qualità in tutto il paese, oggi, a causa del burocratismo delle attuali politiche sta degradando in un vero disastro economico.

Il suo annuncio sembra perpetuare questa situazione: deroghe, allungamenti e rinvii potrebbero rivelarsi fatali per il sistema, il quale sta facendo i conti con disdette generalizzate, stagioni interrotte, disoccupazione forzata in assenza di ammortizzatori sociali.

Situazioni che si differenziano totalmente da rapporti lavorativi che regolano le varie contrattualistiche, come ad esempio quelle delle PMI. Trattasi, come noi abbiamo sempre evidenziato, di singolarità, di forme di stabile precariato che sono state pubblicamente indicate anche dalla vice ministra dello Sviluppo Economico Castelli.

Un quadro occupazionale particolare che, nell'avviso da Lei emanato, viene nei fatti praticamente ignorato e che sta gettando nello sconforto i lavoratori.

Allungare i tempi, rimandare le rendicontazioni, con gli uffici svuotati a causa del virus, significa lasciare il settore in balia delle banche, con un futuro più incerto che mai.

Sinceramente questo annuncio, oltre ad evidenziare una richiesta di fondi al governo da destinare alla Regione, non indica chiaramente l'urgenza di fornire liquidità ai beneficiari degli avvisi pubblici per le annualità pregresse (siano essi triennali o annuali), né la necessità di creare da subito un fondo per il 2020, misure che, invece, andrebbero adottate in tempo reale.

Le questioni essenziali che ci preme particolarmente evidenziare sono le seguenti:

- 1) saldi delle attività del Programma Straordinario 2018, da effettuare con estrema urgenza alle strutture, le quali hanno già pagato tutte le fatture e che si trovano oggi ad avere una notevole situazione di sofferenza;
- 2) riguardo il Programma Straordinario 2020 "Azione 2019" (quindi inerente le attività spettacolari, già svolte e regolarmente quietanzate nello scorso anno), e il relativo disciplinare da controfirmare e restituire via pec, non è stata fornita la modulistica per poter presentare la "rendicontazione finale", che come da precetti, va presentata entro 90 giorni dalla sottoscrizione dello stesso;
- 3) non è chiaro cosa succederà in seguito alla proroga del programma straordinario 2020, né quando sarà rifinanziato il Bando triennale per l'anno in corso.

In questo momento di crisi del nostro sistema un aiuto concreto potrebbe arrivare dalla Sezione Economia della Cultura, rendendo immediatamente disponibili gli strumenti per rendicontare e, di conseguenza, liquidare tempestivamente i contributi assegnati.

Per questo, considerando la gravità del momento, chiediamo che la Regione, prima di mettere in sicurezza i progetti di cui l'Ente è diretto promotore (Scuola di Cinema, Medimex), provveda, come fa il Ministero, ad una subitanea erogazione dei contributi assegnati, applicando una valutazione "de facto" (cioè che le attività siano state realmente svolte) e tralasciando il "de jure", rimandando il controllo ad un momento successivo sulla base di una sostanziale ed effettiva semplificazione.

Un provvedimento dovuto, che costituisce un necessario sostegno alle imprese ed alle famiglie dei lavoratori dello spettacolo, che ora più di prima versano in un pericolosissimo stato di crisi e il cui ruolo sociale e culturale merita azioni concrete di sostegno al reddito.

Diversamente questa ultima emergenza lascerà sul terreno solo morti e feriti.

Bari, 13 marzo 2020

I Segretari Generali  
CGIL Puglia                      SLC CGIL Puglia